

Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Anpas Abruzzo: assistenza e solidarietà

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: **A - Assistenza**

Area di intervento primaria: **A4-Pazienti affetti da patologie**

temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

Area di intervento secondaria: **A14- Altri soggetti in condizioni di disagio ed esclusione sociale**

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

• OBIETTIVO

Il programma "Abruzzo in rete per una piena cittadinanza", presentato da Misericordie ed Anpas Abruzzo, intende rispondere ai bisogni rilevati attraverso attività che possano **assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età**, con idee progettuali che promuovano la tutela del diritto alla salute, favoriscano l'accesso ai servizi e garantiscano l'autonomia e il benessere delle persone.

Il progetto di ANPAS Abruzzo declina l'obiettivo di programma in **obiettivi generali e obiettivi specifici** di seguito individuati, interpretando il programma in maniera fattiva e pratica, con azioni positive e diffuse sul territorio della Regione Abruzzo correlate alle criticità emerse in fase di analisi.

• INDICATORI (SITUAZIONE A FINE PROGETTO)

Al fine di creare un riscontro di facile lettura degli obiettivi-risultati, si propone la seguente tabella di collegamento tra:

- Obiettivo di programma
- Ambito di azione di programma

- Criticità rilevata dallo studio del contesto di progetto
- Indicatori EX ANTE
- Obiettivo generale
- Obiettivo specifico
- Indicatori EX POST

Tabella 10 – Collegamento obiettivi - Indicatori

OBIETTIVO DI PROGRAMMA	AMBITO DI AZIONE DI PROGRAMMA	CRITICITÀ RILEVATA DALLO STUDIO DEL CONTESTO DI PROGETTO	INDICATORE EX ANTE	OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO – AZIONE	INDICATORE EX POST
Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età	Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone	Difficoltà nella programmazione del numero di mezzi necessari per la gestione della rete di emergenza ed urgenza.	Trasporti urgenti rifiutati dalle PP.AA. per carenza equipaggi / Trasporti urgenti effettuati annualmente ≈ 22.8% media respinti (Stab.4)	Essere di supporto per garantire, a tutti i soggetti residenti o in transito in Abruzzo, una pronta risposta del Servizio di Emergenza e Urgenza, nel rispetto degli standard fissati dal DPR 27/03/1992 (20' per l'arrivo sul target in area extraurbana e 8' in area urbana)	Incrementare i servizi di emergenza/urgenza con l'aumento delle squadre disponibili, riducendo così i tempi di attesa delle emergenze, ovvero gestendo in maniera più efficace le urgenze, velocizzando l'ingresso, di chi ne ha bisogno, in pronto soccorso.	Trasporti urgenti rifiutati dalle PP.AA. per carenza equipaggi / Trasporti urgenti effettuati annualmente ≈ 0 % respinti (+1867 interventi effettuati)
		Difficoltà negli spostamenti per cittadini affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale	Trasporti ordinari respinti per carenza equipaggi / Trasporti ordinari effettuati annualmente ≈ 24.6% media respinti (Stab.6)	Favorire l'autonomia dei cittadini affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale;	Garantire ai soggetti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale un accesso più rapido e "guidato" alle prestazioni del SSN e più in generale una maggiore autonomia negli spostamenti	Trasporti ordinari respinti per carenza equipaggi / Trasporti ordinari effettuati annualmente ≈ 0% respinti (+8090 servizi effettuati)
		Aumento delle difficoltà economiche per nuclei familiari già in condizioni di disagio in cui sia presente un soggetto invalido o non autosufficiente	Stima per il 2020 di ulteriori 3700 utenti per i quali attualmente non è fornito il servizio ≈ 11% non serviti (Stab.7)	Migliorare le condizioni di vita delle fasce di popolazione meno abbienti	Supportare servizi di welfare leggero per i cittadini meno abbienti, quali la consegna dei beni di prima necessità, soprattutto in situazioni complicate quali il disagio economico associato alla presenza di un soggetto invalido	Copertura del 100% delle richieste di beni di prima necessità ≈ 0% non serviti (+ 3700 utenti raggiunti)

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto ()*

Dopo adeguata formazione i giovani volontari SCU affiancheranno il personale dipendente e volontario delle sedi ospitanti, con il ruolo di:

- **Soccorritori** (volontariamente, avendo i requisiti ex lege ed accettando di porsi alla guida dei veicoli associativi, potranno effettuare una formazione aggiuntiva per divenire autisti soccorritori). Il soccorritore prende parte alle operazioni di soccorso

sanitario effettuando la prima rilevazione dei parametri vitali, l'immobilizzazione in caso di trauma, il caricamento in ambulanza ed il trasporto in ospedale. In ambito non emergenziale, il ruolo consiste in un semplice caricamento dell'utente, trasporto da un punto ad un altro, accompagnamento ed assistenza allo stesso durante il tragitto e fino al target.

- **Accompagnatore** L'operatore volontario, dopo debita formazione, si occuperà del trasporto ordinario con autovettura, pullmino o ambulanza da e per domicilio, Ospedali, centri di cura, centri diurni, ambulatori, etc.
- **Vettore** Il "vettore" si occuperà di verificare il corretto stoccaggio delle derrate alimentari e beni di prima necessità, monitorare ed aggiornare l'inventario degli stessi, preparare e caricare sui veicoli i pacchi da consegnare e può esercitare anche il ruolo di latore, guidando, se in possesso di patente e dei requisiti di legge, tali veicoli messi a disposizione dall'ente al fine di recapitare alla popolazione i pacchi in questione.

Lo strumento sintetico che segue mette in relazione obiettivi, azioni, attività e ruoli previsti per il volontario.

Tab.14 – Correlazione Obiettivi-Azioni-Attività-Ruoli

OBIETTIVO	AZIONE	ATTIVITA'	RUOLO
Essere di supporto per garantire, a tutti i soggetti residenti o in transito in Abruzzo, una pronta risposta del Servizio di Emergenza e Urgenza, nel rispetto degli standard fissati dal DPR 27/03/1992 (20' per l'arrivo sul target in area extraurbana e 8' in area urbana)	Incrementare i servizi di emergenza/urgenza con l'aumento delle squadre disponibili, riducendo così i tempi di attesa delle emergenze, ovvero gestendo in maniera più efficace le urgenze, velocizzando l'ingresso, di chi ne ha bisogno, in pronto soccorso.	1.Aumento del numero di equipaggi disponibili per servizio di emergenza 2.Aumento del numero di ore di disponibilità degli equipaggi esistenti 3.Formazione di equipaggi dedicati per i servizi di emergenza in assistenza sanitaria	Soccorritore: Il volontario SCU dopo adeguata formazione: 1. prende parte alle operazioni di soccorso sanitario richieste dalla C.O.118 2. effettua assistenza sanitaria con equipaggio dedicato a manifestazioni
Favorire l'autonomia dei cittadini affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale;	Garantire ai soggetti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale un accesso più rapido e "guidato" alle prestazioni del SSN e più in generale una maggiore autonomia negli spostamenti	4.Aumento del numero di equipaggi disponibili per servizio di trasporto ordinario 5.Aumento del numero di ore di disponibilità degli equipaggi esistenti	Il volontario SCU dopo adeguata formazione: 1. svolge un servizio di trasporto ordinario con autovettura, pullmino o ambulanza da e per domicilio, Ospedali, centri di cura, centri diurni, ambulatori, etc.
Migliorare le condizioni di vita delle fasce di popolazione meno abbienti	Supportare servizi di welfare leggero per i cittadini meno abbienti, quali la consegna dei beni di prima necessità, soprattutto in situazioni complicate quali il disagio economico associato alla presenza di un soggetto invalido	6.Aumento dei punti di immagazzinamento e distribuzione delle derrate 7.Incremento degli equipaggi per consegna a domicilio	Il volontario SCU dopo adeguata formazione: 1. allestisce nuovi punti di immagazzinamento derrate 2. raccoglie, immagazzina e distribuisce derrate alimentari

Nella tabella seguente è esplicitata la diversificazione delle attività che saranno svolte presso ciascuna sede di attuazione ed i rispettivi ruoli per i volontari:

Tab.15 – Correlazione Sedi – Specifica ruoli – Specifica attività

ATTIVITA' (§tab.11-14)	SEDI DI SVOLGIMENTO	RUOLO (§tab.14)	DESCRIZIONE ANALITICA RUOLO PREVISTO PER GLI OP.
1	AVEZZANO CIVITELLA ROV. MONTEREALE CITTA' S.ANGELO CASTELLALTO	prende parte alle operazioni di soccorso sanitario richieste dalla C.O.118	-Controllo iniziale dotazioni e ripristino attrezzature non presenti o non integre; -Ricezione chiamate telefoniche o via radio, contatti con la Centrale operativa; -Esecuzione del Trasporto e raggiungimento del target;

	MARTINSICURO MOSCIANO S,A, NOTARESCO PINETO S.EGIDIO ALLA V.TA TERAMO MONTORIO AL V. ISOLA DEL G.S. CROGNALETO VALLE CASTELLANA		-Caricamento dal punto di prelievo e barellaggio del paziente, posizionamento sull'ambulanza, assistenza sanitaria al paziente durante il tragitto al più idoneo presidio ospedaliero come da disposizioni 118; -Esecuzione manovre di rianimazione (se necessario); -Registrazione dell'intervento su registri o supporto informatico; -Controllo finale dotazioni e ripristino attrezzature usate durante il servizio.
2	AVEZZANO CIVITELLA ROV. MONTEREALE CITTA' S.ANGELO CASTELLALTO MARTINSICURO MOSCIANO S,A, NOTARESCO PINETO S.EGIDIO ALLA V.TA TERAMO MONTORIO AL V. ISOLA DEL G.S. CROGNALETO VALLE CASTELLANA	prende parte alle operazioni di soccorso sanitario richieste dalla C.O.118	-Controllo iniziale dotazioni e ripristino attrezzature non presenti o non integre; -Ricezione chiamate telefoniche o via radio, contatti con la Centrale operativa; -Esecuzione del Trasporto e raggiungimento del target; -Caricamento dal punto di prelievo e barellaggio del paziente, posizionamento sull'ambulanza, assistenza sanitaria al paziente durante il tragitto al più idoneo presidio ospedaliero come da disposizioni 118; -Esecuzione manovre di rianimazione (se necessario); -Registrazione dell'intervento su registri o supporto informatico; -Controllo finale dotazioni e ripristino attrezzature usate durante il servizio.
3	TUTTE LE SEDI	effettua assistenza sanitaria con equipaggio dedicato a manifestazioni	-Controllo iniziale dotazioni e ripristino attrezzature non presenti o non integre; -Raggiungimento del luogo della manifestazione; -Assistenza sanitaria con eventuale caricamento dal punto di prelievo e Barellaggio del paziente, posizionamento sull'ambulanza ed assistenza al paziente durante il tragitto al più vicino presidio ospedaliero come da disposizioni 118; -Esecuzione manovre di rianimazione (se necessario); -Registrazione dei servizi su supporto informatico; -Controllo finale dotazioni e ripristino attrezzature usate durante il servizio.
4	TUTTE LE SEDI	svolge un servizio di trasporto ordinario con autovettura, pullmino o ambulanza da e per domicilio, Ospedali, centri di cura, centri diurni, ambulatori, etc.	-Controllo iniziale dotazioni e ripristino attrezzature non presenti o non integre; -Esecuzione del Trasporto con raggiungimento del target; -Caricamento dal punto di prelievo, eventuale barellaggio del paziente, posizionamento sull'ambulanza ed assistenza durante il tragitto; -Registrazione dei servizi su supporto informatico; -Controllo finale dotazioni e ripristino attrezzature usate durante il servizio.
5	TUTTE LE SEDI	svolge un servizio di trasporto ordinario con autovettura, pullmino o ambulanza da e per domicilio, Ospedali, centri di cura, centri diurni, ambulatori, etc.	-Controllo iniziale dotazioni e ripristino attrezzature non presenti o non integre; -Esecuzione del Trasporto con raggiungimento del target; -Caricamento dal punto di prelievo, eventuale barellaggio del paziente, posizionamento sull'ambulanza ed assistenza durante il tragitto; -Registrazione dei servizi su supporto informatico; -Controllo finale dotazioni e ripristino attrezzature usate durante il servizio.
6	AVEZZANO CIVITELLA ROV. MONTEREALE L'AQUILA ALTINO FARA S.MARTINO BUSSI SUL TIRINO CITTA' S.ANGELO ALBA ADRIATICA MARTINSICURO MOSCIANO S,A, PINETO S.EGIDIO ALLA V.TA TERAMO ISOLA DEL G.S. CELLINO ATT. VALLE CASTELLANA	allestisce nuovi punti di immagazzinamento derrate	-Gestione magazzino scorte viveri con verifica Logistica del materiale in/out; -Immagazzinamento scorte e verifica scadenze; -Predisposizione scatole per consegna settimanale; -Consegna beni prima necessità; Registrazione dei servizi su supporto informatico
7	Tutte le sedi	raccoglie e distribuisce derrate alimentari	-Caricamento beni prima necessità sul veicolo; -Raggiungimento del target e consegna beni prima necessità -Registrazione dei servizi su supporto informatico

La tipologia di attività previste richiede che lo svolgimento delle stesse avvenga in modalità "in presenza". I volontari SCU ospitati presso le pubbliche assistenze abruzzesi nel settore "assistenza" nell'anno appena trascorso non hanno sospeso le proprie attività ma anzi hanno preso parte fattivamente al supporto alla popolazione nel contesto emergenziale che si è venuto a creare.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto
Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I ragazzi in Servizio Civile dovranno obbligatoriamente indossare la divisa associativa e tutti i dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa di settore.

Durante il servizio orecchini, collane, bracciali e altri oggetti accessori (es. unghie finte che impediscono di indossare i guanti monouso) devono essere rimossi in quanto possibili fonti di rischio per il volontario.

L'attività delle pubbliche assistenze si svolge 365 giorni all'anno, quindi i ragazzi potrebbero essere impiegati anche in giorni festivi.

Si richiede flessibilità oraria.

Il servizio comporta l'utilizzo dei mezzi associativi nonché lo spostamento a bordo degli stessi sul territorio.

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con
Monte ore annuo 1145 Giorni servizio settimanali 6

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In ragione delle specifiche attività previste dal progetto nonché delle caratteristiche delle categorie di persone destinatarie degli stessi, potrebbe essere necessario che gli operatori volontari in servizio civile si sottopongano a vaccinazione anti Covid-19.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:
http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico: Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente di accoglienza in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644).

STEA CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.

In particolare le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

1. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
2. Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

c/o

In considerazione del numero dei volontari e della distribuzione territoriale, i volontari saranno formati utilizzando in totale 9 sedi formative:

- Avezzano Via America 75
- Civitella roveto (AQ) Piazzale della Stazione snc (AQ)
- Montereale (AQ) via della Molinella c/o DSB
- Bussi sul tirino (PE) Via Lungo Tirino snc
- Città S. Angelo (PE) Strada provinciale snc
- Alba Adriatica (TE) Via Maternità
- Notaresco (TE) Via Roma
- Pineto (TE) Piazza Marconi snc
- Teramo (TE) Viale Europa 39

durata

72 ORE - la formazione sarà realizzata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età; Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

28

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

→Tipologia di minore opportunità

Giovani con bassa scolarizzazione

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Vedi attività descritta nel precedente punto (9.3)

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le principali criticità che si potranno presentare con la tipologia di ragazzi oggetto di riserva sarebbero da imputarsi al minor tempo che hanno dedicato all'attività scolastica, in particolare si potrebbe verificare:

- una minore recettività in fase di formazione;
- una minore capacità di approcciare il servizio nel suo aspetto di socializzazione con gli altri volontari e con gli utenti ed i responsabili.

Per la prima criticità il percorso formativo potrà essere ampliato con l'introduzione di ulteriori 4 ore di formazione individuale, nelle quali il rapporto uno a uno tra docente e discente consentirà una migliore acquisizione delle competenze.

Per tali attività saranno utilizzati gli stessi formatori specifici previsti

Per la seconda criticità è previsto per tutti i giovani entro il primo mese un "empowerment" di 4 ore con l'intervento di uno psicologo.

Il professionista che si occuperà di tale attività è individuato nella dott.ssa Carla Ranalli, già OLP e responsabile di sede presso una delle realtà ospitanti per diversi anni, quindi pienamente inserita nel mondo del Servizio Civile, oltre ad essere dotata per i suoi studi degli strumenti professionali per la piena e concreta realizzazione dell'attività di miglioramento delle capacità di socializzare dei giovani interessati.